

# RASSEGNA STAMPA

Sommario:

30 settembre 2013

RASSEGNA ASSOCIATIVA	2
RASSEGNA SANGUE E EMODERIVATI	9
RASSEGNA MEDICO-SCIENTIFICA, POLITICA SANITARIA E TERZO SETTORE	15
PRIME PAGINE	20

# Rassegna associativa FIDAS

## LA NAZIONE (28 settembre)

In questi giorni si parla molto della riforma Fornero che penalizza, tra gli altri, i donatori di sangue, che rischiano di veder slittare l'uscita dal lavoro per l'obbligo di recupero dei giorni di permesso goduti in virtù delle loro donazioni. Le federazioni di donatori di sangue Avis, Croce Rossa Italia, Fratres e Fidas hanno avviato un'iniziativa normativa per colmare questa incredibile lacuna legislativa che penalizza proprio coloro che si sacrificano per il prossimo e lo fanno gratuitamente. L'iniziativa trova il consenso del Governo e del Parlamento: le associazioni auspicano dunque «che in breve tempo tale proposta possa essere definitivamente approvata».

**«È guerra aperta contro la legge che penalizza i futuri pensionati»**

Un gesto di generosità indispensabile per la salute di tutti, ma penalizzato dallo Stato. La legge Fornero ha infatti introdotto una norma che prevede il recupero dei giorni delle donazioni di sangue ai fini contributivi e pensionistici. I volontari che hanno chiesto i permessi per recarsi ai centri trasfusionali o recuperano i giorni di lavoro andando quindi in pensione più tardi oppure dovranno decurtarsi del 2% l'assegno previdenziale. Le associazioni dei donatori stanno da tempo battagliando a Roma per contrastare l'introduzione della norma, ancor peggio se addirittura fosse retroattiva. «Si tratta di una legge abbastanza grave - spiega Saverio Marchet, presidente dei donatori feltrini - Il sangue è un farmaco e ci saranno dei donatori che resteranno perplessi. Ancor più grave se la norma fosse anche retroattiva. Un donatore che ad esempio ha effettuato 100 donazioni si troverebbe a dover lavorare 4 mesi in più prima di poter andare in pensione oppure gli sarebbe scalato il 2%. Siamo un po' preoccupati ma siamo in costante collegamento con il Coordinamento interassociativo volontari italiani del sangue che sta già trattando con il Ministero. L'importante è modificare una legge indecorosa e dannosa per tutti». (M.G.)

## Una statua di San Michele Arcangelo nella chiesa di Saint-Martin-de-Corléans

Oggi, sabato 28 settembre, alle 18.30 nella chiesa parrocchiale di Saint-Martin-de-Corléans vi sarà la cerimonia di posa dell'altorilievo raffigurante San Michele Arcangelo, organizzata dai donatori di sangue della Fidas Valle d'Aosta. L'opera realizzata dall'artista lucano Michele Schiavone fu donata alla Fidas valdostana a Potenza il 29 maggio scorso in occasione del rinnovo del gemellaggio tra i donatori di sangue della Fidas Polizia di Stato di Potenza e della Fidas «San Michele Arcangelo» Valle d'Aosta. L'appuntamento è alle 18:30 nella parrocchiale di Saint-Martin-de-Corléans, la liturgia eucaristica sarà officiata dal parroco don Albino Linty-Blanchet, seguirà poi alle 19:30 la posa e lo scoprimento dell'opera con la benedizione di monsignor Franco Lovignana, vescovo di Aosta..

## BICINICCO La sezione Afds di Bicinicco compie 50 anni e li festeggia questo fine set

timana. Cinque decenni ricchi di attività e di ricordi. Nel 1963 un piccolo gruppo di pionieri del dono del sangue decise di dar vita alla locale sezione dopo aver, per alcuni anni, donato con altri amici delle sezioni limitrofe. Da allora molte cose sono cambiate, dalle regole per le donazioni ai volti degli iscritti, ma l'impegno, la costanza e la gioia del dono sono rimasti inalterati. E oggi la sezione di Bicinicco può festeggiare il suo importante compleanno con orgoglio, grazie a tutti i donatori e ai vari direttivi che si sono susseguiti negli anni e che hanno, nel tempo, sempre portato stimoli nuovi e nuove collaborazioni per mantenere viva la sezione. I festeggiamenti inizieranno oggi, alle 17, con l'inaugurazione della nuova sede della sezione, in via Palmanova 12. Proseguiranno domani, a partire dalle 10.30, con la celebrazione della messa, la premiazione dei benemeriti e delle nuove leve e, infine, con il pranzo collettivo. «Il consiglio direttivo – dichiara il presidente Massimo Paiero - coglie l'occasione per ringraziare le persone che si sono adoperate per l'organizzazione dei festeggiamenti». (m.d.m.)

## L'ARENA (28 settembre)

### CONVEGNO CON I DONATORI DI SANGUE DELLA FIDAS

Il dono è il tema del convegno che la sezione Fidas di Villafranca presenterà domani alle 11 nell'aula magna dell'Istituto Carlo Anti in via Magenta in occasione del 50esimo anniversario della presenza dei donatori di sangue in città.

«Abbiamo scelto la sede di un istituto superiore», precisa il presidente della sezione Fidas Silvano Troiani, «per coinvolgere nell'iniziativa soprattutto gli studenti ai quali abbiamo dedicato alcuni incontri per illustrare il valore umano e sociale della donazione. Questa volta l'argomento sarà approfondito da alcuni esperti che si soffermeranno sui vari aspetti della problematica».

Il programma prevede, dopo il saluto del dirigente scolastico Claudio Pardini e dello stesso presidente Troiani, gli interventi dei relatori «Psicologia del donatore: bisogni, motivazioni, aspettative» a cura della psicologa Elisa Residori; «Il sangue dalla vena del donatore alle sacche di emocomponenti» del direttore del servizio trasfusionale dell'Asl 22 dottoressa Loredana Martinelli; «In quali contesti si utilizzano ogni giorno gli emocomponenti» a cura della dottoressa Alessandra Corato dell'unità operativa di oncologia dell'Asl 22; «La donazione di sangue, una garanzia per la salute di tutti» del dottor Massimiliano Bonifacio dell'unità operativa di ematologia dell'Università di Verona.

Faranno seguito alle conferenze, domande risposte, testimonianze e conclusioni.C.R.

## IL MATTINO DI PADOVA (29 settembre)

### Donatori di sangue in festa. Stamani i premiati sono 120

CERVARESE SANTA CROCE Donatori di sangue della Fidas Padova in festa oggi a Cervarese Santa Croce. La cerimonia avrà inizio alle 9.45 con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti. Alle 11, dopo la messa nella chiesa parrocchiale di Cervarese, il corteo preceduto dai tamburini di Lissaro e dai labari delle sezioni consorelle muoverà verso l'oratorio di San Michele dove avranno luogo le premiazioni dei soci benemeriti. I donatori premiati sono 120 così suddivisi: sei con oltre 100 donazioni, sette con 70, dodici con 40, ventidue con 24 e settantadue con sei donazioni. La sezione, che conta oltre 400 iscritti, festeggia anche i 41 anni di attività. La festa si concluderà con il pranzo sociale al ristorante "Il Bosco" di Fossona. "È motivo d'orgoglio per il sottoscritto e i componenti il consiglio direttivo dirigere un gruppo così attivo e dedito al prossimo da tanti anni», commenta il presidente della Fidas di Cervarese, Davide Girardi. Alla cerimonia sarà presente anche il sindaco Claudio Chiarello che plaude ai volontari «per il costante impegno di sensibilizzazione verso il dono del sangue e per attività organizzate nel territorio». (g.b.)



# **Rassegna sangue e emoderivati**

# CORRIERE DELLA SERA

## Le pensioni

### L'inutile beffa dell'Inps ai donatori di sangue

di LUIGI RIPAMONTI

A PAGINA 60

## DONARE SANGUE FA BENE E FA STAR BENE MA PER L'INPS È SOLO UN GIORNO PERSO

In seguito all'entrata in vigore della riforma Fornero, l'Inps non conteggia più nel calcolo pensionistico le giornate in cui i lavoratori si sono assentati perché impegnati nella donazione del sangue. I donatori, dunque, dovranno decidere se andare in pensione più tardi per recuperare prima le ore utilizzate per donare il sangue, seppure con regolare permesso, o rinunciare a una quota della pensione. È stato calcolato che si tratterebbe anche di alcuni mesi per chi ha donato sangue con costanza per anni. Essendo chiaro a tutti che il sistema pensionistico deve essere sostenibile, questo specifico provvedimento richiede una riflessione sulla sostenibilità di un altro sistema, quello sanitario, per il quale la raccolta di sangue ha un ruolo fondamentale. E non soltanto per il motivo ovvio che è condizione necessaria per salvare molte vite. Pensare infatti che la donazione sia solo un nobile gesto che esaurisce la propria funzione subito dopo che la «sacca» è stata stoccata dal centro trasfusionale è un errore, di giudizio e di strategia. Questo gesto è ricco anche di un significato

individuale e di un impatto sociale che vanno molto al di là della già vitale importanza dei centilitri di liquido messi a disposizione della collettività.

Chi dona il sangue migliora anche la qualità della propria esistenza. Prima di tutto perché è nozione comune che la donazione induce una disciplina nei controlli sanitari e nell'igiene di vita, ma anche perché è un gesto che fa «sentire migliori», accresce l'autostima.

E proprio in forza di questo maggior benessere individuale, per una comunità avere molti donatori non significa solo poter far fronte prima e meglio alle richieste di unità rosse delle proprie strutture sanitarie, ma anche poter contare su molti cittadini dalla vita più sana, e quindi disporre di una «massa critica di salute» che fa sentire il suo peso sull'intero sistema, anche sotto il mero profilo economico. Il nostro è un Paese dove il sangue non si compra: può essere dato e ricevuto solo gratuitamente. Vogliamo trasformare questa ricchezza in un business della disperazione?

**Luigi Ripamonti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **BLITZ QUOTIDIANO (29 settembre)**

### **Pensione, giorni "persi" a donare sangue riducono assegno. Altro regalo Fornero**

ROMA – Con l'entrata in vigore della **riforma Fornero**, l'Inps non conteggia più nel calcolo pensionistico le giornate in cui i lavoratori si sono assentati perché impegnati a **donare il sangue**. Giorni "persi", secondo l'Inps, soldi in ostaggio per i donatori/lavoratori che ora per accedere alla pensione o dovranno recuperare mesi a fine carriera, oppure dovranno accettare una penalizzazione economica.

Il problema riguarda chi va in "pensione anticipata" (ex pensione di anzianità) prima dei 62 anni, grazie agli anni di contribuzione richiesti, tra i quali non rientrano più i giorni di permesso.

Ma, tralasciando il fatto che donare il sangue fa bene e fa star bene e penalizzando i donatori dal punto di vista pensionistico, non si riconosce il valore morale e solidale della donazione" e "si scoraggia, per l'immediato futuro, la chiamata.

Così si mettono seriamente a rischio anche la **sostenibilità del sistema trasfusionale** e gli obiettivi dell'autosufficienza nazionale di sangue e di emocomponenti.

"Se si fa un rapido calcolo – scrive Giorgia Wizemann sul sito di Radio24 -, per un iscritto che dona il sangue da quando ha 18 anni e lo fa a pieno regime (cioè quattro volte l'anno), in quarant'anni di vita lavorativa dovrà recuperare **160 giornate di astensione** dal lavoro, che si traducono il **7-9 mesi in più di servizio**.

L'alternativa è smettere di lavorare nella data prevista, ma con una decurtazione del 2% della pensione". Che ancora, facendo un rapido calcolo: "Con una aspettativa di vita di 25 anni, considerando un assegno mensile di 1300-1400 euro, si parla di alcune migliaia, se non decine di migliaia, di pensione in meno".

E non sono solo i donatori di sangue a restare impantanati in una palude normativa inestricabile. A parte gli obblighi di leva, la malattia, gli infortuni o la cassa integrazione, tutte le altre assenze da lavoro non vengono conteggiate.

La **riforma Fornero** colpisce ora chi in questi decenni s'è assentato dal lavoro per donare il sangue, ma anche i lavoratori in **mobilità**, chi ha versato **contributi volontari**, coloro che contano periodi di **disoccupazione**, pur coperti da indennità e contributi figurativi, le **mamme** che hanno goduto dell'astensione facoltativa e altri soggetti deboli, questo perché le giornate di assenza dal lavoro sono ora considerate come "non lavorate".

## Fierezza d'essere italiani? Sì, con i donatori

di Mario Cagol

Ci sono tantissimi motivi per sentirsi fieri di essere italiani, tantissimi motivi per sentirsi quotidianamente felici di far del bene. Perché fare del bene fa stare bene, e diventa un'onda di energia. Tutti noi, io per primo, possiamo fare di più. Cominciando dalle piccole cose. Ci sono persone che lo dimostrano tutti i giorni, fra questi la categoria dei donatori si eleva. Donatori di sangue, di midollo osseo...donatori di vita. Una categoria di persone che, con infinito altruismo, rendono la vita di tutti, nessuno escluso, migliore. Angeli silenziosi, senza pretese, senza volontà di essere messi sotto i riflettori della fama e degli applausi, che in parte andrebbe ad intaccare il loro splendido gesto. Donatori di sangue e di midollo, persone meravigliose che hanno dato e ogni giorno danno la possibilità ad altri, a loro sconosciuti, di sconfiggere la morte, di guarire, di vivere un giorno in più... Un gesto che dimostra di credere nel prossimo, di pensare che ogni essere umano ha diritto di vivere, di pensare che esistono tanti modi per rendersi utili, che se si ha la fortuna di essere sani è giusto dividerla. Parlo e scrivo con non poca emozione, (in italiano, avrete notato) perché trovo in questo gesto un'enorme generosità e, perché no, coraggio. Generosità che anche seppur con un riconoscimento minimo, io credo vada sempre ricompensata. Mi imbarazza pensare ci sia chi ritiene che si possa donare il sangue solo per potersene stare a casa...non considero nemmeno queste persone. Nulla potrebbe valere quanto quel gesto spontaneo e proprio perché spontaneo, e perché un dono, non va trasformato in bene materiale. Leggo sui giornali che : "...l'ultimo regalo della riforma Fornero è indirizzato a donatori di sangue, di midollo, ma anche (forse), a mamme che usufruiscono dei permessi maternità e ai familiari o congiunti che assistono i disabili (legge 104). Ad un anno dall'applicazione dell'ennesima riforma delle pensioni, si scopre che i giorni di assenza dal lavoro per donare sangue o midollo, vanno recuperati per raggiungere il tetto di giornate lavorative necessarie al pensionamento..." Resto veramente senza parole davanti a tanta imbarazzante mancanza di sensibilità e di intelligenza. I donatori dovrebbero recuperare le giornate nelle quali hanno, in alcuni casi, salvato la vita di altri, in altri casi guarito persone malate....donato vita, lavorandole per non incappare nell'eventuale penalizzazione (che può arrivare fino a una decurtazione del 2% dell'assegno pensionistico). Auguro a chi ha pensato ciò, di non avere mai bisogno di uno di questi angeli, perché sarebbe un giorno imbarazzante, triste e pieno di rimorsi. Ci sono tantissimi motivi per sentirsi fieri di essere italiani, tantissimi motivi per sentirsi quotidianamente felici di far del bene. Ma ci sono altrettanti motivi per i quali, quotidianamente, ci si deve vergognare... Per quanto possa servire: "Infinite grazie a voi, donatori. Grazie"

## Emilia Romagna. Donatori di sangue in pensione più tardi 'grazie' alla riforma Fornero.

**EMILIA ROMAGNA.** Pare che la legge Fornero abbia messo a segno un nuovo colpo: i giorni "persi" a donare il sangue non saranno più contati ai fini della pensione, con la conseguenza che i lavoratori donatori saranno costretti ad andare in pensione più tardi, a meno di recuperare le giornate (che possono essere anche decine e decine nel corso della vita lavorativa) oppure di vedersi tagliare una quota (quantificabile tra l'1 e il 2%) dell'assegno previdenziale annuale.

Insomma, ci troveremo di fronte ad un'altra categoria di esodati, gli "esodati del sangue" che, inaspettatamente, pagheranno sulla loro pelle la loro disponibilità a donare, in maniera del tutto volontaria e gratuita.

Il sangue è indispensabile alla vita e la sua richiesta è in continuo aumento. Molte cure non sarebbero possibili senza la disponibilità di sangue: i servizi di primo soccorso e di emergenza, le attività di alta specializzazione come la chirurgia e i trapianti di organo, la cura di malattie oncologiche e le cure in assistenza domiciliare.

In Emilia Romagna, nel 2011, sono state 254.000 le unità di sangue intero raccolte, in aumento (+0,2%) rispetto al 2010. Diversamente, i dati sul consumo di sangue nella nostra Regione evidenziano una modesta diminuzione: le unità di sangue utilizzate nel 2011 sono state 244.637 (-0,99% rispetto all'anno precedente), a fronte di un aumento del numero delle unità trasferite ad altre Regioni, passate dalle 3.505 del 2010 alle 4.013 del 2011 (con un incremento del 14,49%).

Di queste, 62.510 sono raccolte dall'Officina trasfusionale dell'Area vasta Romagna, dove sono state consumate 59.712 sacche.

Nella nostra Regione sono oltre 164.000 i soci iscritti ad Avis e Fidas che organizzano, ogni anno, circa 160 mila donatori attivi; a cui si sommano i 40 donatori dell'Associazione Fratres che ha sede a Premilcuore, in provincia di Forlì-Cesena.

L'Assemblea legislativa, nel giugno scorso, ha approvato il "Piano sangue e plasma regionale 2013-2015" proprio per garantire, anche a livello nazionale, l'autosufficienza di sangue e di emoderivati, e continuare ad assicurare qualità e sicurezza del sangue e dei servizi trasfusionali, prevedendo rigorose procedure sia per le donazioni che per le trasfusioni.

Penalizzando i donatori dal punto di vista pensionistico non si riconosce il valore morale e solidale della donazione di sangue per il servizio sanitario nazionale e si scoraggia, per l'immediato futuro, la chiamata dei donatori, mettendo così seriamente a rischio l'obiettivo dell'autosufficienza; è pertanto necessario giungere entro breve tempo ad una soluzione chiara e definitiva, in modo da dare certezze ai donatori che sono, prima di tutto, cittadini.

È per tutti questi motivi che ho presentato un'interrogazione alla Giunta regionale per sapere quali azioni intenda intraprendere nei confronti del Governo nazionale, nell'ambito delle sue competenze, per cambiare la scelta, sbagliata, di non conteggiare nel calcolo pensionistico le giornate in cui i lavoratori sono stati assenti perché impegnati nella donazione del sangue, e garantire ai lavoratori donatori, giustamente allarmati da questo scenario, tutti i diritti che meritano e, allo stesso modo, evitare che calino le donazioni di sangue di cui il nostro Paese ha uno straordinario bisogno.

**«In Toscana bisogna fare di più». Organizzatori scontenti delle presenze nonostante la pioggia**

PIETRASANTA Si è chiuso ieri sera con il “cooking show” nel chiostro di Sant’Agostino (protagonista Michele Marcucci della celebre enoteca) il Festival della salute edizione 2013. Il sipario è calato con un programma rivisto a causa del maltempo, anche se le iniziative e le presenze hanno comunque soddisfatto gli organizzatori. Anche questa edizione del Festival della salute è stata un punto d’incontro per discutere alcuni temi chiave del funzionamento del sistema sanitario nazionale. In particolare quest’anno si è discusso del “sistema sangue” - inteso come l’insieme delle attività trasfusionali che dipendono dalle donazioni volontarie ed anonime di oltre 1.700.000 donatori - in un convegno tenutosi ieri e organizzato con la collaborazione di Kedrion Biopharma. La Toscana si posiziona ad un livello medio in quanto ad efficienza del sistema. Il sistema di raccolta e utilizzo del sangue oggi dunque si può dire sufficiente ai bisogni degli ospedali, ma ciò non toglie che si possa ancora migliorare. In Toscana sono 104 i donatori ogni 1000 abitanti (donatori fra i 18 e i 65 anni). Non male, ma si potrebbe far di più: le necessità degli ospedali stanno infatti cambiando rapidamente e quello che una volta era un atto spontaneo, la donazione, oggi deve essere programmato, affinché si garantisca che le emazie arrivino 12 mesi all’anno, che siano soddisfatti i bisogni dei differenti gruppi sanguigni e che di conseguenza che si innalzi il livello di sicurezza per il ricevente. Se la situazione della Toscana rappresenta un’eccellenza a livello nazionale, bisogna lavorare ancora parecchio. La situazione italiana si presenta ancora a macchia di leopardo, con punte avanzate in grado di rispondere positivamente e altre in cui bisognerà lavorare ancora parecchio per poter rispondere positivamente alle richieste degli ospedali e del sistema sanitario. «Certo è - denuncia Federico Gelli, membro della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati - che non è facile riuscire a lavorare al miglioramento del Sistema Sangue nazionale in una instabilità politica come quella che stiamo vivendo e a cui purtroppo corriamo il rischio di abituarci».

**Rassegna medico-scientifica,  
politica sanitaria e terzo settore**

## INFLUENZA

## Nuovi virus in arrivo, tre filosofie per affrontarli

AVictoria H3N2, ACalifornia H1N1 e BMassachussetts. Ecco i nomi dei tre virus influenzali che impazzeranno nel prossimo inverno. Secondo Fabrizio Pregliasco, del dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università di Milano, gli italiani messi a letto dai nemici saranno meno di quelli della scorsa epidemia. Per proteggersi il vaccino è sempre importante, soprattutto per le persone fragili, ovvero gli anziani sopra i 65 anni, i malati cronici e le persone per le quali i virus possono provocare complicazioni temute. Se poi il virus arriva, i comportamenti sono diversi. Ci sono i razionali, gli ansiosi e i tranquilli: lo dice un sondaggio commissionato da Assosalute (Associazione Nazionale Farmaci di Automedicazione). Quasi quattro italiani su sette si affidano ai farmaci da banco, ma non disdegnano anche i rimedi della nonna. Gli ansiosi - più o meno il 17 per cento - sono invece soprattutto donne tra i 35 e i 44 anni che si informano su Internet. Infine i tranquilli: questa scelta d'attesa è soprattutto degli uomini tra i 45 e i 54 anni.



**Sanità** Corsa contro il tempo per rispettare la scadenza. Trasparenza: i dati online

# Norme anti-corrruzione Ospedali tra caos e ritardi

## Domani scadono i termini per mettersi in regola

### Sul web

Gli ospedali sono tenuti a pubblicare sul sito web incarichi di vertice, contratti a tempo indeterminato e di collaborazione, stipendi dei lavoratori

Meglio dimostrare di non essere corrotti. Nei giorni in cui l'avvio dell'udienza preliminare sullo scandalo San Raffaele e Maugeri trascina in Tribunale ben 12 imputati — tra cui l'ex governatore Roberto Formigoni con l'accusa di corruzione — ci sono manager della Sanità pronti a pubblicare online anche il proprio 730, il costo di viaggi pagati con fondi pubblici, i dati sull'assunzione di altre cariche e i relativi compensi, nonché la situazione patrimoniale del coniuge e dei parenti di 1° e 2° grado.

Casi rari, anche se tutti gli ospedali della Lombardia si stanno affrettando ad adeguarsi alle «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione». È quanto previsto dalla legge 190 del 2012: entro domani le

strutture ospedaliere sono tenute a pubblicare sul sito web incarichi amministrativi di vertice, contratti a tempo indeterminato e di collaborazione, stipendi di tutti i lavoratori, bandi di gara, premi distribuiti e relativi importi, bilanci preventivi e consuntivi, elenchi dei debiti scaduti e società partecipate, prestazioni erogate e tempi di attesa. Una mole incredibile di dati che può essere utile anche ai semplici cittadini per controllare l'operato di chi guida gli ospedali. Del resto — come ricorda in apertura il sito dell'Autorità nazionale anticorruzione (Civit) — «La società ha il diritto di chiedere conto a ogni agente pubblico della sua amministrazione» (Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 26 agosto 1789).

Per adeguarsi a uno degli step più importanti della normativa c'è solo un giorno. E adesso è una corsa contro il tempo per rispettare le regole. Tra caos, ritardi e soprattutto difformità di informazioni tra un sito web e l'altro. Ogni ospedale fa a suo modo e riu-

scire a trovare le informazioni dovute (anche quando sono pubblicate) è troppo spesso un'impresa ardua. Per rendersene conto basta digitare i relativi indirizzi online ([www.hsacco.it](http://www.hsacco.it), [www.fbf.milano.it](http://www.fbf.milano.it), [www.ospedaleniguarda.it](http://www.ospedaleniguarda.it), [www.policlinico.mi.it](http://www.policlinico.mi.it), [www.sancarolo.mi.it](http://www.sancarolo.mi.it) e, tra i migliori, [www.ao-sanpaolo.it](http://www.ao-sanpaolo.it)).

Nella speranza di trovare i dati cercati, bisogna cliccare nella sezione *Amministrazione trasparente* e successivamente — a seconda dei vari siti — su disposizioni generali, programma per la trasparenza e l'integrità, organizzazione e organi di indirizzo politico-amministrativo. In ogni ospedale ci deve essere la figura di responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza. Al lavoro, anche un nucleo di valutazione performance chiamato a inviare al Civit, entro domani, il certificato che attesta il rispetto delle norme. Le informazioni mancanti, però, sono ancora numerose.

**Simona Ravizza**  
[sravizza@corriere.it](mailto:sravizza@corriere.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cosa prevede la legge

### Maggiori informazioni per la legalità

**1** La legge 190 del 2012 prevede le «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione». Chiamati a rispettare le norme — con la pubblicazione di dati online — anche gli ospedali pubblici

### I dati che devono essere pubblici

**2** Gli ospedali sono tenuti a pubblicare sul sito web incarichi amministrativi, contratti a tempo indeterminato e di collaborazione, stipendi, bandi di gara, premi distribuiti, bilanci, elenchi dei debiti scaduti e società partecipate, prestazioni erogate e tempi di attesa

### Un responsabile e il nucleo di valutazione

**3** In ogni ospedale ci deve essere la figura del responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza. Al lavoro, anche un nucleo di valutazione performance chiamato a inviare al Civit, entro domani, il certificato che attesta il rispetto delle norme

## Torino Nord-Ovest

## Diario

Surgelati

## Frutti di bosco ancora positivi al virus dell'epatite

■ Un'altra confezione di frutti di bosco congelati positiva al virus dell'epatite A, e un'indagine che sta diventando internazionale. La nuova contaminazione è stata scoperta su un prodotto a marchio «La Valle degli Orti», confezionato in uno stabilimento di Medesano per conto della Buitoni e prelevato il 9 settembre all'Ipercoop di via Livorno. E' il sesto caso di positività segnalato al ministero della Salute dal pm Raffaele Guariniello, che ha incaricato il corpo forestale di eseguire i campionamenti sui frutti di bosco congelati, dopo l'allerta a livello europeo che li indicava come i principali responsabili dell'impennata di casi di epatite A in Italia nel 2013. Il reato ipotizzato dalla procura di Torino è commercializzazione di prodotti pericolosi per la salute. Gli indagati nell'inchiesta, al momento, sono cinque.

## **CORRIERE DELLA SERA (Ed. Milano)**

### **Un'associazione su tre ha perso contributi. «A rischio l'assistenza»**

A spezzare il sogno di un settore che resiste alla crisi, anzi pareva esserne quasi indenne, arriva la ricerca annuale dell'Istituto italiano della donazione di Milano che presenterà a Roma, alla sede del Cnel (il 3 ottobre) la decima rilevazione semestrale su «L'andamento delle raccolte fondi». In anteprima il Corriere ha esaminato i risultati relativi all'area del Nord a cui fa da monito, per nulla rassicurante, la dichiarazione del Presidente dell'Istituto Edoardo Patriarca: «Purtroppo dobbiamo riconoscere che la crisi, al nord, sta fortemente intaccando il terzo settore. E aggredisce anche la straordinaria propensione al dono dei cittadini. Dobbiamo cogliere l'allarme. Anche perché in questa fase, dove anche il sostegno della pubblica amministrazione sta venendo meno, il terzo settore è gravemente messo a rischio. Ma fortunatamente, nonostante il contraccolpo della crisi, continua a reggere». Non è trascorso neppure un mese dalla pubblicazione del nono censimento dell'industria e dei servizi, dossier in cui viene indagato anche il sociale: i numeri confortanti dell'Istat facevano ben sperare. A fare la parte del leone, la Lombardia con un esercito di 30.549 associazioni, un incremento del 28% rispetto al 2001 e un rapporto tra volontari e cittadini tra i più elevati: 839 ogni 10 mila abitanti contro una media italiana di 801. Ma se da una parte è vero che i volontari rappresentano buona parte delle risorse, dall'altra quelle economiche risultano necessarie e spesso sono il vero metro per misurare lo stato generale di salute. La ricerca dell'Istituto della donazione analizza circa 200 organizzazioni non profit (onp) della Lombardia divise per aree d'intervento: cooperazione, adozione internazionale, lotta all'emarginazione, salute e ricerca scientifica, filantropia, sport, cultura e ambiente. E se per il 2012, anno nero, a migliorare i risultati delle campagne di fund raising era il 25% delle organizzazioni, in contemporanea peggiorava ben il 40%. Il primo semestre 2013 pare addirittura segnalare un peggioramento: a incrementare la raccolta fondi è solo il 18% delle onp, mentre ad andare a picco è un consistente 35%. Per la chiusura dei bilanci, sulle proiezioni di fine anno, l'Istituto per le donazioni rileva infine una leggerissima crescita (4%). Sulle ragioni della loro crisi, gli enti non profit danno interpretazioni diverse. «Per quanto riguarda il calo del 5 per mille, credo che il trend negativo sia proporzionale ai redditi: a parità di donatori, cala l'importo destinato», riflette Angelo Colombo, presidente di Aspem Ong, Che aggiunge: «Per i donatori privati, è difficile dire se il dato sia dovuto alla crisi o alla disaffezione dei sostenitori. È una valutazione effettuabile su un lasso di tempo più lungo di quello preso in esame». Differente l'opinione di Antonio Crinò, responsabile di Aibi-Amici dei Bambini, che dalla sua è forte di un incremento del 5% dei fondi: «Esistono molte realtà, come la nostra, che stanno tenendo duro sia perché hanno innovato i sistemi di ricerca dei donatori e sia perché lavorano seriamente per mantenere i rapporti con quelli storici. Guardando l'andamento generale, credo il problema sia comunque da ricercare nella latitanza delle istituzioni: una maggiore presenza sarebbe utile. Spesso campagne di fund raising condotte male creano danni enormi all'intero comparto. E l'abolizione dell'Agenzia del Terzo Settore, decisione del precedente governo, di sicuro non è un passo in questo senso». Luca Mattiucci

# Prima pagina

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63021  
Servizio Clienti - Tel. 02 6302150

Del lunedì   [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

Stampa: Piazza Fontana 1  
Tel. 06 694041



### Alzheimer in Italia

Questi 1.700 anziani che non sono tornati

di Michele Farina  
alla pagina 24 e 25



### Elezioni in Austria

La coalizione tiene  
Destra oltre il 21%

di Maria Serena Natale  
a pagina 16

### Oggi su

**CorriereEconomia**

### Mercati

Bond e Btp o azioni?  
Le ricette senza rischi

di Bani Drusiani, Sabella  
e Milano nell'intervista



## L'INDIGNAZIONE DEI MODERATI

di Ferruccio De Bortoli

La crisi irresponsabile di questi fedelissimi, complicità in questo periodo alle regole di un partito personale, ha il sapore amaro dei poteri faccendosi e dispotici. Non serve a nulla, non modifica di un palmo il destino giudiziario del Cavaliere, ma spiega un'idea di ostaggio sul letto di un nuovo fascismo. Arriva il momento di una svolta della vita politica del berlusconismo. La spallata al governo Letta contraddice tutte le mosse apprezzate dell'ex premier all'inizio della legislatura: la fidelizzazione di Napolitano, la nascita delle cosiddette leghe intese, il peccato di un danno irreversibile soprattutto al progetto elettorale di rilancio economico da famiglie e imprese. Tutto ciò che è stato fatto dal governo, sostenuto anche dal PdL, poco o tanto che sia — dagli incentivi all'occupazione giovanile al pagamento degli arretrati della pubblica amministrazione — finisce nel cestino del dimenticatoio. L'annuncio dell'11 settembre la premiazione della crisi, sembra stato probabilmente sbagliato, come quando il fatto che tutti, esponenti del PdL compresi, lo davano per inevitabile, per nella rimbombante delle alleanze, nel 2004. L'argomento, agitato ieri anche dal Cavaliere, di una tradizione d'irresponsabilità di moderati, di stitacismo, di stitacismo e poi di scacco. Il governo del rilancio dell'Italia era già compreso nei saldi di bilancio Monti e deve essere sostituito la verità risale a salvaguardia dell'esecutivo Berlusconi che meglio linearmente le agevolazioni fiscali, il precedente aumento dell'Iva (del 30 al 30%), un ricalcolo, e di stitacismo. E premier era ancora il Cavaliere. Tra i tanti

Incontro con Napolitano. Mercoledì in Senato e voto di fiducia. Il premier: programma fino al 2015 o passo indietro

# Letta non si dimette e rilancia

## Berlusconi: alle urne subito. Dissensi tra i ministri. Alfano: no ad estremismi

In primo piano

### Lupi siamo leali ma non fedeli

di ELISABETTA SODULO  
A PAGINA 8

### Scatta la conta dei «possibili»

di FABRIZIO RONCONE  
ALLA PAGINA 10

### E non si esclude un ripensamento

di FRANCESCO VERDERAMI  
ALLA PAGINA 23

La crisi di governo entra in Parlamento, mercoledì mercoledì quando il premier italiano Letta leggerà alla Camera — e non da premier dimissionario — il suo discorso programmatico sulla base del quale tornerà a chiedere la fiducia per il suo governo. In Parlamento definirà un percorso per arrivare al 2015. Nel frattempo di ieri, i due Napolitano hanno delineato un percorso per uscire dall'angolo. Il leader Letta, soddisfatto per la prova di distacco di Alfano dal Cavaliere, tenta di indicare una rotta ai moderati per fatti passano dalla «spina di vetro» lo spazio berlusconiano alla «spina di vetro» subito. In forma. Ma progetta che intanto il partito voterà la legge di stabilità.

di GIANNINI

FESTA DI COMPLEANNO



Tutto già finito ad agosto

### LA LUNGA AGONIA DELLE LARGHE INTENZE

di ANGELO PANIBIANCO

La disperazione fa fare errori, madamait, sul piano strettamente politico Berlusconi, aprendo la crisi, ha fatto un passo a parte e dall'altro, morivano dalla voglia di farla finita col governo Letta ma non volevano ammettere la responsabilità, non volevano restare col cerchio in mano. Ci ha pensato Berlusconi e adesso ricadrà su di lui, e solo su di lui (o almeno così sperano i suoi nemici), la colpa di tutto ciò che di negativo accadrà, da questo momento in poi, all'economia italiana.

## Regole nuove per finanza e servizi, un test fino al 2016



### Benvenuti nella Shanghai del «libero scambio»

di GUIDO SANTEVECCHI

A Shanghai la Cina inaugura la «zona Pilota» di libero scambio. È ritenuta una svolta come il capitalismo socialista di Deng nel 1979.

## «Altri tagli? Proci margins. Dal PdL we impraticabili» Il rapporto del Tesoro: servono 5 miliardi entro la fine dell'anno

di MARIO SENSINI

Chiederli i conti 2012 è un problema. E il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni non pensa che lasciano l'ultimo margine 5 miliardi. Almeno 5 miliardi e mezzo sono necessari per ripianare il bilancio del deficit, la causa integrazione e eliminazione di parte. Altri 2,5 miliardi dovrebbero essere disponibili per eliminare la seconda rata dell'11%. Il ministro ha esortato a tutte le possibili coperture, bloccando quelle del PdL o non facendo impiego sui deficit o spingendo i conti del 2014.

### IN VIAGGIO CON PAPA FRANCESCO SULLA STRADA DEL CAMBIAMENTO

FRANCESCO LA RIVOLUZIONE DELLA GIOVINEZZA

Dal 28 settembre in edicola a soli € 6,90

## Atterraggio d'emergenza a Fiumicino di un Airbus dell'Alitalia. Dieci contusi Aereo senza carrello, il pilota salva tutti

### I bianconeri vincono il derby con un gol non regolare

La Roma vola frenata Inter Juve seconda tra le polemiche

SERVIZI, ANALISI e PAGELLE

new balance

THE 996



**Il reportage**  
Missione Indonesia  
Indiana Jones  
salva le foreste  
BARONCO  
DULTON



**Repubblica raddoppia l'informazione**  
Alle 19 RSera su iPad e pc  
tutto il mondo in un clic

**L'intervista**  
Elon John segreto  
"L'amore, i figli  
e la morte sfiorata"  
GAVIN  
MARTIN



# il lunedì de la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Elio Mauro

ANNO LVII - N. 10 - ROMA - € 1,20 - PUBBLICAZIONE QUOTIDIANA - FINESTRA - C. DI VIAREGGIO, 17 - TEL. 06/47841 - FAX 06/47842111



Imministi si ribellano, crescono i dissonanti: rischio scissione. Alfax: no agli estremismi. Il Cavaliere: nessun esecutivo formato da traditori. Grillo: subito al voto. Ma M5S si divide

# Caos Pdl, Berlusconi spacca il partito

Napolitano manda Letta in Parlamento. Il premier: la fiducia per governare fino al 2015

**L'essenziale**  
Il superamento  
del Capo

CLAUDIO TITO

**I** NUCLEO di questa crisi di governo non si concentra solo sulla fine delle larghe intese. Questa stessa maggioranza che ottiene guida l'Italia da qualche anno è solo la cartina di tornante di un sistema che rappresenta il vero nodo del nostro sistema politico: il berlusconismo. È la potenza di un regime di governo fuori di "quadrato", il superamento di Silvio Berlusconi da parte di alcuni dei suoi sostenitori più fedeli.

SEQUE A PAGINA 26



Letta applausito dalla platea al meeting primario della Comunione di Sant'Egidio

GARMELO LOPANA

**È** il big bang del Pdl. Berlusconi piazza la carta a tutto Pdl con il Cgdl, ma a regalarlo è solo il Pd. Il suo partito. La soluzione è il fatto. Il figlio. Il nuovo, il gruppo, colosso, sempre il partito di un uomo, a dire della Forza Italia di Berlusconi, ha un'idea di un governo che non è un governo. È un governo che non è un governo. È un governo che non è un governo. È un governo che non è un governo.

SEQUE A PAGINA 2  
SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 13

"Prepate per l'Italia, a Silvio si apre la porta"  
Il giorno più lungo di Enrico  
"Non farò il Re Trivicello"

ANALISA CUZZOCREA A PAGINA 9

**L'esterrefazione**  
La trincea del Colle:  
non scioglie le Camere

FRANCESCO DEBI

**V** OTTO il fatto è un governo, un governo, un governo. Il fatto è un governo, un governo, un governo. Il fatto è un governo, un governo, un governo. Il fatto è un governo, un governo, un governo.

SEQUE A PAGINA 7

**MAPPE**

**Il Muro di Arcore  
per bloccare i fuggitivi**

SUO DIAMANTI

**C** H'È un oggi in cui la sinistra è in un'attesa di un governo. La sinistra è in un'attesa di un governo. La sinistra è in un'attesa di un governo. La sinistra è in un'attesa di un governo.

SEQUE A PAGINA 26

A casa magistrati e dipendenti Nasa, pochi sburati. I repubblicani si si fonda se Obama cancella la riforma sanitaria  
**L'America chiude, finiti i soldi per i servizi**

Banca italiana, oltre quattromila  
lee, per la prima volta  
svelato il bilancio  
87 milioni di profitti

PAOLO ROSSI A PAGINA 22

**Servizio corrispondente**  
FEDERICO RAMPINI

**C** H'È il giorno in cui il mondo si divide. Il mondo si divide. Il mondo si divide. Il mondo si divide.

NEW YORK  
SEQUE A PAGINA 17



L'aereo Enke Kuyupista

Nexon fritto tra i 151 passeggeri  
Paura a Fiumicino  
aereo dell'Alitalia  
atterra senza carrello

SERVIZI ALLE PAGINE 20 E 21

**QUATTORRUOTE**

**QUESTO MESE**

- AL VOLANTE** Alfa Romeo 4C
- INCHIESTA** Vip e polizia: preparati, ne hai troppe
- PROVA SU STRADA** VW Golf GTI

**PIÙ TopGear**

A SOLI 1,50 € IN PIÙ

**R2**

Dalle auto ai dirigibili  
la seconda vita di Google

**RICCARDO LUNA**

**H** ATESTEGGIATO da 15 anni il dirigibile è tornato a essere un mezzo di trasporto. La prima fabbrica di dirigibili al mondo è stata inaugurata a Fiumicino. La prima fabbrica di dirigibili al mondo è stata inaugurata a Fiumicino.

ALLE PAGINE 43, 44 E 45

**R2**

Ragazzi, amate l'università  
regala silenzio e democrazia

**UMBERTO ECO**

**I** L 10 settembre del 1988, trentotto anni, un professore di filosofia e di teologia, un professore di filosofia e di teologia, un professore di filosofia e di teologia.

**NELLO SPORT**

SEQUE ALLE PAGINE 56 E 57

Oggi in edicola con La Stampa

# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 20 SETTEMBRE 2011 - ANNO LXXV N. 275 - 1,90€ - IN TUTTI I PUNTI VENDITORI DI TUTTA ITALIA PRESSO LE EDICOLE E GLI ALTRI VENDITORI DEI PORTALI - D.L. 50/2011 - D.L. 17/2011 - D.L. 112/2011 - D.L. 102/2011 - D.L. 101/2011 - D.L. 99/2011 - D.L. 98/2011 - D.L. 97/2011 - D.L. 96/2011 - D.L. 95/2011 - D.L. 94/2011 - D.L. 93/2011 - D.L. 92/2011 - D.L. 91/2011 - D.L. 90/2011 - D.L. 89/2011 - D.L. 88/2011 - D.L. 87/2011 - D.L. 86/2011 - D.L. 85/2011 - D.L. 84/2011 - D.L. 83/2011 - D.L. 82/2011 - D.L. 81/2011 - D.L. 80/2011 - D.L. 79/2011 - D.L. 78/2011 - D.L. 77/2011 - D.L. 76/2011 - D.L. 75/2011 - D.L. 74/2011 - D.L. 73/2011 - D.L. 72/2011 - D.L. 71/2011 - D.L. 70/2011 - D.L. 69/2011 - D.L. 68/2011 - D.L. 67/2011 - D.L. 66/2011 - D.L. 65/2011 - D.L. 64/2011 - D.L. 63/2011 - D.L. 62/2011 - D.L. 61/2011 - D.L. 60/2011 - D.L. 59/2011 - D.L. 58/2011 - D.L. 57/2011 - D.L. 56/2011 - D.L. 55/2011 - D.L. 54/2011 - D.L. 53/2011 - D.L. 52/2011 - D.L. 51/2011 - D.L. 50/2011 - D.L. 49/2011 - D.L. 48/2011 - D.L. 47/2011 - D.L. 46/2011 - D.L. 45/2011 - D.L. 44/2011 - D.L. 43/2011 - D.L. 42/2011 - D.L. 41/2011 - D.L. 40/2011 - D.L. 39/2011 - D.L. 38/2011 - D.L. 37/2011 - D.L. 36/2011 - D.L. 35/2011 - D.L. 34/2011 - D.L. 33/2011 - D.L. 32/2011 - D.L. 31/2011 - D.L. 30/2011 - D.L. 29/2011 - D.L. 28/2011 - D.L. 27/2011 - D.L. 26/2011 - D.L. 25/2011 - D.L. 24/2011 - D.L. 23/2011 - D.L. 22/2011 - D.L. 21/2011 - D.L. 20/2011 - D.L. 19/2011 - D.L. 18/2011 - D.L. 17/2011 - D.L. 16/2011 - D.L. 15/2011 - D.L. 14/2011 - D.L. 13/2011 - D.L. 12/2011 - D.L. 11/2011 - D.L. 10/2011 - D.L. 9/2011 - D.L. 8/2011 - D.L. 7/2011 - D.L. 6/2011 - D.L. 5/2011 - D.L. 4/2011 - D.L. 3/2011 - D.L. 2/2011 - D.L. 1/2011 - D.L. 0/2011



**Le strane paure svizzere**  
Bern: «All'armi, la Francia ci invade»  
di un Paese sull'orlo del default. Ma le manifestazioni all'Hotel de Ville di Parigi su tutte le furie  
di Roberto Maroni



**Cacchiani lascia il vertice**  
Intesa Sanpaolo, la guida a Messina  
Il cambio accelerato per evitare nuovi accanimenti di titoli sui mercati  
in consiglio di gestione, anche Miceli  
di Romano Prodi



**Polemiche sul gol di Pogba**  
La Juve batte il Toro nel derby dei veleni  
L'arbitro non ha fatto nulla per la palla  
di Stefano Boccia

## Letta: in Aula per la fiducia

Pdl nel caos, i ministri dimissionari si ribellano: no a un partito estremista  
Il premier cerca i voti del centrodestra: "Per loro è un momento di svolta"

**LA DERIVA RADICALE DI ARCORE**  
di Enzo Siciliano  
L'adesione di aprire la crisi di governo, si sa, sorprende sul fronte fino a un certo punto. Non per il fatto che in gennaio, la sinistra comunista e repubblicana, e l'opposizione di sinistra, hanno tentato di avviare elezioni di governo di centro-destra e sistema di governo ristretto. Ma per il fatto che il premier Letta, invece di aprire la crisi di governo, ha preferito attendere il verdetto delle urne.

**L'ULTIMO APPELLO AL CAVALIERE**  
di Michele Serra  
La crisi di governo dei ministri dimissionari e di alcuni dirigenti del Pdl dalla soluzione di Berlusconi di aprire la crisi non va considerata per una ribellione, o per l'ipotesi di un governo di centro-destra. La scelta è stata fatta, ed è rilevante: in un partito-giudicatario, però, l'alternativa è stata scelta, ed è stata scelta in un momento di estrema difficoltà.

## Il telescopio che parla con le stelle

PIÙ INVIARE MESSAGGI NELL'UNIVERSO: OGGI C'È INAUGURAZIONE A CAGLIARI



Il Sardinia Radio Telescope è alto circa 70 metri ed è stato costruito con trave tonda di acciaio  
di Gianni Chiarini  
Aveva un peso di 20 tonnellate e un diametro di 10 metri. È stato costruito in acciaio, disceso a valle, tollerante di...

**DORSSECCO**  
Associazioni, la ricchezza del Paese reale  
di Roberto Maroni

C'è una ricchezza che il Pdl non misura, le associazioni. Sono la partecipazione dei cittadini, il ruolo della società civile, la ricchezza del Paese reale. È una ricchezza che si misura in termini di partecipazione, di impegno, di responsabilità. È una ricchezza che si misura in termini di impegno, di responsabilità, di partecipazione.

**Sfida Obama-repubblicani**  
Niente accordo sul budget Usa, migliaia di posti a rischio  
di Gianni Chiarini

**IL MONDO DI SILVIO**  
LOBBIEDENZA NON È PIÙ UN TOTEM  
di Michele Serra  
La domanda del giorno è: per il quarto ministro di questa volta, l'obbedienza è un totem? È un totem che si è rotto, o è un totem che si è rotto?

**L'ECONOMIA**  
BANCHIERI E IMPRESE IN ALLARME  
di Francesco Micheli  
L'economia e le imprese sono in allarme. Il rischio è che si passi dal rischio di crisi di governo, al rischio di crisi di sistema, al rischio di crisi di fiducia, al rischio di crisi di responsabilità.

Monte Carlo... FIDARVEST... TEL: 011 84 085 550... FIDARISTOPOLI.COM

**In fuga dalla guerra in Sierra Leone, vive in miseria a Roma e rischia l'espulsione dall'Italia**  
"Io, ex bambino soldato che non trova la pace"  
Niccolò Zucchi  
L'11 settembre di via di Paganica... Papari Kamara... FIDARVEST

**CREPE, CEMENTI? VIENE GROSSE A FARVI VISITA.**  
Per un sopralluogo o un preventivo gratuito chiamateci subito.  
**GEOSEC**  
TEL: 045 222902 - www.geosec.it



WWW.ILFATTOQUOTIDIANO.IT

# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**DEL LUNEDÌ**

## Colonna sonora della settimana

**Nek: "Alleluja di Leonard Cohen è il modo migliore per respirare e ricordare che non siamo figli del caso"**



a cura di Martina Castigliani

Ascolta su [www.iffattoquotidiano.it](http://www.iffattoquotidiano.it)

## Ma mi faccia il piacere

di Marco Travaglio

**L**e ultime parole famose/1. "Nel governo c'è sintonia" (Enrico Letta, presidente del Consiglio, a Toronto, *Corriere della sera*, 23-9). Fin troppa.

**Le ultime parole famose/2.** "Sono ottimista per motivi concreti. Chiederò alla coalizione l'impegno per tutto il 2014" (Enrico Letta, *La Stampa*, 24-9). Per il 2013 invece meglio evitare.

**A.A.A. cercasi.** "Moderati, dove siete?" (Pierluigi Battista, *Corriere*, 29-9). Telefonare Pigi, ore pasti.

**La scoperta/1.** "Purtroppo non cambierà, anzi si rafforzerà, il sospetto che Berlusconi ritenga che il suo destino personale debba coincidere con quello del centro-destra e del Paese...Cambierà, anzi svanirà del tutto, l'idea che l'Italia possa conoscere un barlume di pacificazione..." (Battista, ibidem). Dai, Pigi, ancora un piccolo sforzo e riuscirai a pronunciare la parola giusta. Segui il labiale: con-flit-to di in-te-res-si. Non è difficile, ce la puoi fare.

**La scoperta/2.** "Il comportamento di Berlusconi non è dignitoso e suggera un'esperienza politica che si chiude sotto il segno di un permanente conflitto d'interessi" (Roberto Napolitano, *Il Sole-24ore*, 29-9). Ed è strano, non è da lui, chissà che gli è saltato in testa.

**Coerenza.** "Un governo senza Berlusconi" (Claudio Sardo, *l'Unità*, 29-9). Era quello che Sardo diceva prima che nascesse il governo con Berlusconi, poi disse sì al governo con Berlusconi, ora lo vuole di nuovo senza. Che roccia.

**Pdmenoesse.** "Grosse Koalition, la Spd deciderà con un referendum tra gli elettori" (*l'Unità*, 28-9). Il Pd invece ha deciso con un referendum al Quirinale.

**Silvio Pijo.** "Padre Pio era anche profeta e leggeva nell'intimo delle persone. Quando Silvio aveva 9 anni, padre pio chiese alla zia di portarglielo perché - disse - quel bambino aveva bisogno di essere benedetto in quanto da grande sarebbe diventato un uomo molto importante e avrebbe fatto grandi cose" (don Andrea Livio, cugino e "consigliere spirituale" di Berlusconi, intervista a "Miraacoli" ripresa da *Liberò*, 28-9). Purtroppo dimentico di profetizzargli la condanna.

**La zia Pina.** "Voi Cinquestelle siete la parentopoli e poi venite a darci lezioni? Ma vaffanculo!" (Pina Picerno, deputato Pd, nipote di un sindaco Dc, figlioccia politica di De Mita, Camera dei Deputati, 27-9). La signora sì che se ne intende.

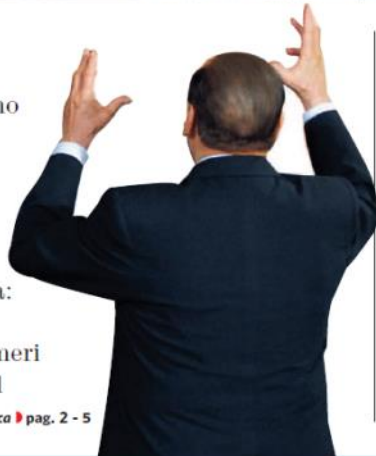
**Festa della Disunità.** "Sabato 28 settembre ore 17, lezioni di scuola: Amore e adulterio nella poesia medievale". Marco Santagata, docente universitario (dal programma della Festa Democratica Nazionale Scuola e Università in corso a Pisa). Praticamente la storia del Pd.



# LA SETTA DEL CONDANNATO IN RIVOLTA

Alfano con Quagliariello, Lorenzin e Lupi: "Basta estremismi, saremo diversamente berlusconiani". Il capo inferocito: "Siete fuori, voto subito". Poi impaurito dalla possibile reazione dei mercati frena: "Pronto a votare la legge di stabilità". Letta e i numeri per la fiducia: pezzi di Pdl con me per il bis

Tecce e Zanca ▶ pag. 2 - 5



Alfano con Lorenzin, Cicchietto, Quagliariello e Lupi. Elaborazione di A. D'Elia

### LA TORTA SI SBRICIOLA

Angelino trova il quid e sfida il Caimano: "O me o Ghedini"

di Antonello Caporale

**E**ra l'unto del Signore. Oggi ha quattro ministri in fuga e al petto il piombo di una frase irredentista pronunciata da Angelino Alfano, il segretario del partito: "Sono diversamente berlusconiano". All'orizzonte nitida la foto di una diserzione di gruppo pianificata, secondo i sospetti, tra il Colle e la sala da pranzo di casa Alfano. ▶ pag. 2

### 5 STELLE

Rai e transfughi, Grillo in missione a Roma: "Vado via se rivoltano Pd-Pdl"

di Emiliano Liuzzi

**D**a ieri sera è a Roma, e questa la dice già lunga. Stamani ha un appuntamento alle 11 davanti al cavallo della Rai, in viale Mazzini, per un blitz che lo riporta indietro di qualche anno, quando lo mandarono via a calci nel sedere per una battuta sui socialisti. "Non è cambiato niente da allora, sono solo invecchiato io". ▶ pag. 5



### L'EDITORIALE

Se la politica nel nostro Paese decide perfino l'aria che respiri

Sansa ▶ pag. 18

### GINO & MICHELE

Zelig va in ritiro: ecco i segreti di come nasce una grande gag

Gino & Michele ▶ pag. 10 - 11



Il film "I tartassati", diretto da Steno con Totò e Aldo Fabrizi

Ora tassano pure chi muore. Viaggio nella giungla dei balzelli: neanche il ministero sa quanti siano, si dice 107. Dall'ombra ai funghi, dai lavori in casa alle accise sulla benzina che si mangiano un euro a litro

Cannavò ▶ pag. 6 - 9 con il racconto di Lagioia

# TASSATI E MAZZIATI

segue a pag. 18



Dopo lo strappo del Cav il Pdl è nel caos. Rifare: sarà di nuovo Bertinotti a condurre?



HANNO ROTTO

Non si doveva tirare l'atomica

Il Cavaliere... con un governo... e il Pdl è nel caos... Rifare: sarà di nuovo Bertinotti a condurre?

Scioccato Berlusconi contro il governo: chiede elezioni subito. Letta: «Con Napolitano c'è accordo sul chiarimento alle Camere»

Fiumicino, terrore sul jet Alitalia



Il terrore si è abbattuto sulla Alitalia. Un jet... Fiumicino, terrore sul jet Alitalia

